

# Con «Magma» si conclude la stagione degli Swiss Chamber Concerts

■ La stagione cameristica 2013-2014 di Swiss Chamber Concerts si conclude stasera, sabato 10 maggio alle ore 19, nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana proponendo un percorso attraverso il genere del trio d'archi dal titolo *Riflesso Bach*.

Verranno eseguiti brani di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven e David Philip Hefti. Proprio a quest'ultimo abbiamo posto qualche domanda in occasione della prima mondiale di *Magma*, in programma la sera del concerto, la sua ultima composizione per violino, viola e violoncello.

**Maestro, hai mai collaborato con Swiss Chamber Concerts prima d'ora?**

«No, è la prima volta che collaboro con SCC e sono particolarmente felice di aver ricevuto da parte loro la commissione per



**PHILIP HEFTI**

Il suo brano *Magma* sarà eseguito in prima mondiale stasera al Conservatorio della Svizzera italiana.

un brano dato l'alto profilo di questi concerti, sia in termini di programmazione musicale sia per la qualità dei musicisti che vi suonano. Da anni però collaboro singolarmente con il violoncellista Thomas Grossbacher, con il quale ho stretto un forte legame; nel 2006 ho scritto il primo brano per lui e da allora il violoncello ha sempre occupato un posto importante nelle mie composizioni. Due prime esecuzioni di opere orchestrali mi collegano invece a Jürg Dähler, nella sua attività di viola solista del Musikkollegium Winterthur e della Camerata Bern, mentre è la prima volta che incontro Esther Hoppe.

**Durante il concerto ci sarà la prima mondiale della sua ultima composizione, *Magma*; può darci qualche informazione sul pezzo?**

«Questo brano non si sviluppa dal silenzio,

come spesso accade in gran parte del mio repertorio, ma investe il pubblico con una forte energia. Da sonorità rumorose emergono delle scintille dalle quali fluisce un lungo canto per poi concludersi in maniera inaspettata; la gamma dei toni è molto ricca, si passa dal rumore appena percettibile all'udito al suono pieno ed energetico, appunto».

**Da cosa deriva il titolo? Dove ha trovato ispirazione?**

«Ho scelto il titolo solo dopo aver completato la composizione. A mio parere esso dovrebbe riflettere la musica ed allo stesso tempo rimanere il più neutrale possibile, in modo da non influenzare le idee dell'ascoltatore prima dell'ascolto. Detto questo, il titolo *Magma* dovrebbe essere preso in modo programmatico, per evocare ciò che succede durante l'eruzione di un vulcano;

nella musica, così come in natura, c'è un culmine di energia che con il tempo, man mano, va scemando. Per quanto riguarda l'ispirazione, avere la possibilità di comporre per dei musicisti straordinari come i solisti di SCC è stata la mia più grande ispirazione; durante la scrittura del pezzo me li immaginavo durante l'esecuzione... ed il brano è venuto da sé».

**Il suo legame con il pubblico?**

«Con questa composizione vorrei riuscire a provocare nel pubblico delle forti reazioni, siano esse di sintonia o di rifiuto verso la mia musica. Per questo mi auguro che ci sia un'apertura da parte delle persone in sala; non serve una particolare formazione musicale per comprendere questo brano, ma solo grande curiosità ed apertura mentale».

**IRIS PONTI**

\* compositore